



Sarzana 22/03/2019

Prot. n° 694

Allegati n.

Al
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali

Alla
Regione Liguria
Dipartimento Territorio Ambiente
Infrastrutture e Trasporti
Vice Direzione Generale Ambiente

Oggetto: Porto di Ameglia. Realizzazione di una darsena in loc. Fondone -Procedimento di VIA nazionale ai sensi dell'art. 23 del 152/06 e s.m.i. - Proponente: società Foce del Magra srl – contributo istruttorio.

In riferimento alla nota di Regione Liguria prot. n. PG/2019/47099 _del 13/02/2019, acquisita al prot. n. 0000539 del 07-03-2019 e successive comunicazioni con la quale si richiede contributo istruttorio relativo alla VIA in oggetto;

Visti gli elaborati grafici e documentali inerenti il progetto in oggetto, pubblicati sul sito web del Ministero al n. 6960/9879

Considerato che:

- l' area ricade nel "Distretto di trasformazione" normato dall'art. 68 - "Area di sviluppo delle attrezzature per la nautica" (ASsf4), ed dall'art. 83 - "Area di sviluppo degli impianti ed attrezzature della nautica" di cui alle NTA del Piano di Parco approvato con DCR 41/2001;
- l'intervento si realizza a completamento delle trasformazioni previste per il distretto di trasformazione di cui al distretto di trasformazione;
- la tabella 2 del suddetto art. 83 relativamente alla componente 1.10 denominata "ARNAV" prevede la realizzazione di darsena e la contemporanea rinaturalizzazione della sponda fluviale da mantenere stabilmente libera da ormeggi;
- il Piano Guida della Nautica stabilisce che Le singole attività nautiche dovranno inserire, all' interno dei progetti, il cronoprogramma per l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale in accordo alla nuova Norma UNI EN ISO 14001: 2004 e/o Emas;
- In relazione agli aspetti legati alla tutela della biodiversità si evidenzia quanto segue:

- Lo studio di incidenza non è aggiornato alla luce delle Misure Di Conservazione di cui alla DGR 537/2017 per la ZSC Parco della Magra Vara;
- Nello studio di incidenza alcuni interventi di progetto vengono definiti come misure di compensazione presumendo quindi la sottrazione di habitat ed una valutazione negativa dell'intero progetto (capitolo 9 dello studio di incidenza);
- Nell'area di progetto è segnalato, tra gli altri habitat di dettaglio, anche l'habitat prioritario 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*);
- Il sopralluogo effettuato per la stesura dello studio di incidenza è stato eseguito nel 2012 e quindi può non rispecchiare la situazione attuale;
- le Misure Di Conservazione relative agli habitat (1130/3280) segnalati, tra gli altri, nell'area di intervento individuano, tra le diverse pressioni e minacce, la riduzione e banalizzazione dell'habitat e la realizzazione di interventi, anche finalizzati alla sicurezza idraulica, che alterino la naturalità e, in generale, portano all'eliminazione della vegetazione, riducendo in particolare le fasce boscate riparie e alluvionale la cui presenza diminuisce l'impatto delle esondazioni;
- le misure di conservazione relative alle specie di erpetofauna e di specie ornitiche legate all'acqua segnalate o riscontrate nella zona di intervento individuano, tra le diverse pressioni e minacce, l'alterazione delle sponde;

Si richiede pertanto ai fini di consentire l'effettuazione delle valutazioni competenza di produrre la seguente documentazione:

- Studio di incidenza aggiornato e completo di tutti i contenuti richiesti ai sensi della DGR 30/2009 che prenda in esame il progetto anche in termini di coerenza dell'intervento con le misure di conservazione di cui alla DGR 537/2017;
- progetto di dettaglio in merito alla ricostituzione degli habitat di particolare pregio per la ZSC di riferimento redatto da una specifica figura professionale (es. forestale, naturalista o figure equipollenti). A tal proposito si evidenzia che l'Atlante degli Habitat della Regione Liguria individua puntualmente le specie caratteristiche di tali habitat che possono essere utilizzate, attraverso opportune tecniche, negli interventi di ripristino ambientale. In particolare lungo la sponda fluviale, gli interventi di sistemazione previsti dovranno puntare alla ricostituzione dell'habitat 3280 interessando la sponda per tutta la sua lunghezza con una profondità variabile da 3 a 5 metri; la sponda, al fine di rispondere agli obiettivi ambientali del Piano di parco, dovrà rimanere stabilmente priva di ormeggi.
Tale progetto dovrà essere parte integrante del progetto di realizzazione della darsena e pertanto dovrà essere inserito negli elaborati progettuali (Relazione tecnica, cronoprogramma, quadro economico, tavole specifiche).

Distinti saluti

